Allegato "E"

COMUNE DI PISA
Direzione 03
Finanze - Provveditorato - Aziende

RELAZIONE TECNICA
sulla proposta di delibera consiliare di variazione del bilancio di previsione 2021-2023

La presente relazione tecnica illustra in sintesi gli aspetti finanziari della proposta di variazione in oggetto, soffermandosi sugli aspetti contabili di maggiore rilevanza.

Si ricorda che il Bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato con Deliberazione del C.C. n. 58 del 23.12.2020 e che, finora, non sono intervenute variazioni.

Allo stato attuale sono in corso le operazioni propedeutiche alla redazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 il cui termine di approvazione è il 30 aprile 2021.

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione è stata promulgata la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio 2021). Fra i vari interventi, per quanto qui interessa, la legge prevede alcune misure straordinarie strettamente legate alla pandemia da COVID-19. In particolare:

- all'art. 1, commi 599-601, è prevista l'esenzione dal pagamento della prima rata dell'IMU dell'anno 2021 per gli immobili adibiti ad attività turistiche, espositive e di spettacolo; per il ristoro ai comuni delle minori entrate è stato integrato il fondo di cui all'art. 177, comma 2, del D.L. 34/2020 relativo all'anno 2021. La ripartizione del suddetto ristoro avrà luogo con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stata-città ed autonomie locali;
- all'art. 1, commi 822-831, è previsto l'incremento di 450 milioni di Euro del Fondo per le funzioni fondamentali dei comuni per l'anno 2021. Detto importo dovrà essere ripartito in due rate, entro il 30 giugno 2021, con decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stata-città ed autonomie locali. Le risorse del fondo hanno destinazione vincolata alla copertura della perdita di gettito dovuta all'emergenza COVID-19, sono soggette a certificazione a consuntivo e l'eventuale quota ricevuta in eccesso dovrà essere restituita allo Stato.

I contributi di cui ai punti precedenti non sono ancora stati ripartiti a favore degli enti locali e pertanto si rinvia l'adeguamento dei rispettivi stanziamenti a successiva variazione di bilancio.

Sempre in tema di misure legate alla pandemia da COVID-19, l'art. 9-ter, commi 2-6, del D.L. 28 ottobre 2020 n. 137, introdotto in sede di conversione dalla Legge 18 dicembre 2020 n. 176, ha prorogato al 31 marzo 2021 l'esenzione per l'occupazione del suolo pubblico da parte delle imprese di pubblico esercizio e di coloro che esercitano il commercio su aree pubbliche, prevedendo un contributo ai comuni a titolo di ristoro delle minori entrate. Il contributo spettante ai singoli comuni deve essere approvato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Anche in questo caso, poiché il decreto non risulta ancora adottato, le conseguenti variazioni di bilancio potranno essere oggetto di successiva deliberazione.

Stanti i limiti del quadro conoscitivo di riferimento e considerato che la gestione del bilancio è in una fase ancora iniziale, con la variazione in commento sono apportate:

- alla parte corrente del bilancio, le variazioni ritenute prioritarie in relazione a esigenze gestionali sopravvenute e/o dall'acquisizione e utilizzo di contributi di terzi;
- alla parte in conto capitale, le variazioni individuate dall'Amministrazione in materia di investimenti tenendo conto, sulla base delle informazioni disponibili, dei finanziamenti di soggetti terzi e prevedendo un maggior ricorso all'indebitamento.

Con riferimento a quanto sopra, l'odierna variazione di bilancio rinvia a successivo provvedimento in sede di salvaguardia degli equilibri e/o di assestamento generale la revisione complessiva delle poste di entrata e di spesa, da effettuarsi anche in relazione all'andamento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed alla quantificazione definitiva dei trasferimenti assegnati a vario titolo da parte dello Stato. Peraltro, una volta approvato il Rendiconto della gestione 2020 e determinate la composizione del risultato di amministrazione, potrà essere operata una verifica complessiva della situazione finanziaria ed adottati i provvedimenti conseguenti, se necessari.

Premesso quanto sopra, la parte corrente del bilancio è interessata da alcune variazioni e da storni, sia di entrata che di spesa (anche connessi alla riallocazione delle previsioni relative alla spesa di personale, oneri riflessi ed IRAP).

Si precisa che, in mancanza del Piano economico-finanziario del servizio per l'anno 2021 validato dalla competente Autorità dell'A.T.O. Toscana Costa, non sono apportate variazioni alle previsioni di spesa del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed alle entrate della Tassa sui rifiuti.

La parte corrente è inoltre interessata da talune variazioni di entrata collegate a corrispondenti variazioni di spesa di pari importo. Si segnalano i seguenti contributi di nuova assegnazione:

- maggiore entrata di € 121.000,00 per contributi statali in ambito culturale (Tipologia 201012) e corrispondente maggiore spesa alla Missione 05;
- maggiore entrata di € 50.000,00 per contributo regionale per le scuole materne paritarie private (Tipologia 201012) e corrispondente maggiore spesa alla Missione 04;
- maggiore entrata di € 73.992,00 contributo regionale relativo alla gestione del People Mover (Tipologia 201012) e corrispondente maggiore spesa alla Missione 10;
- maggiore entrata di € 36.500,00 per contributo regionale per la connettività ad internet in banda larga da parte degli istituti scolastici (Tipologia 201012) e corrispondente maggiore spesa alla Missione 04.

Inoltre, fra le variazioni di entrata collegate a variazioni di spesa, si annovera la maggiore previsione di € 350.000,00 (Risorsa 305003 dell'Entrata e Missione 01 della Spesa) per la movimentazione del fondo rotativo progettazione esterna.

Per quanto riguarda le variazioni di bilancio relative alla parte in conto capitale, si precisa che sono prevalentemente correlate alla proposta di modifica del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (proposta n. 8 del 10.03.2021), predisposta dalle competenti Direzioni ed alla quale si rinvia, la cui approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce presupposto per l'approvazione della delibera di variazione al bilancio in commento.

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, la presente variazione incrementa la previsione dell'accensione di mutui passivi dagli iniziali 5 milioni di Euro ad 8 milioni di Euro. Il Programma triennale dei lavori pubblici e il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi contengono correlate modifiche; le previsioni di bilancio degli esercizi 2022 e 2023 sono corrispondentemente integrate per la quota parte degli oneri relativi all'ammortamento del maggior debito che si prevede di contrarre nel 2021.

In particolare, in tema di indebitamento si è preso atto che l'art. 1, comma 268, della Legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha sostituito il comma 2 dell'art. 22 del D.L. 66/1989 stabilendo che "*le condizioni massime applicabili ai mutui da concedere agli enti locali territoriali o altre modalità tendenti ad ottenere uniformità di trattamento sono stabilite dal Capo della Direzione competente in materia di debito pubblico con determinazione da pubblicare nel sito internet istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze -*

Dipartimento del tesoro" e non più, come in precedenza, mediante decreto del Ministro competente. La determinazione delle condizioni massime applicabili ai sensi del testo novellato dell'art. 22 del D.L. 66/1989 non è al momento stata pubblicata e potrebbe comportare un mutamento dei parametri di riferimento assunti in una eventuale procedura di gara per l'individuazione dell'istituto mutuante. Anche alla luce di ciò e tenendo conto delle attuali condizioni dei mutui offerti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stato valutato di procedere alla contrazione di mutui con la Cassa stessa. Per tale ragione sono azzerati gli stanziamenti di entrata e di spesa relativi al movimento di fondi, che nel bilancio di previsione iniziale erano stati quantificati in 5 milioni di Euro ossia in importo pari a quello dei mutui che si prevedeva di assumere.

E' inoltre previsto fra le maggiori entrate in conto capitale l'importo complessivo di € 379.000,00, con imputazione al Titolo 5 (Risorsa 504005), che si riferisce al saldo delle assegnazioni in sede di liquidazione di CPT S.r.l.. Detto importo viene destinato al finanziamento degli investimenti.

La variazione di bilancio interessa parzialmente anche il secondo e il terzo esercizio della programmazione pluriennale (anni 2022 e 2023). In proposito si rinvia ai prospetti allegati "B" e "C" alla proposta di deliberazione.

Infine, la composizione degli equilibri interni di bilancio a seguito della variazione è riportata in dettaglio nel prospetto allegato "D", al quale si rinvia.

Detto prospetto è idoneo anche a riscontrare la compatibilità della variazione con il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, commi 819-826, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e secondo i chiarimenti recati dalla Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 della Ragioneria Generale dello Stato.

Pisa, 12 marzo 2021

IL DIRIGENTE
Dott. Claudio Sassetti